



# Bilancio in arancio

Lettura trasparente del Bilancio  
del Comune di Milano

## Premessa

*Il Bilancio del Comune di Milano è lo strumento con il quale l'Amministrazione rende conto alla cittadinanza, cioè a noi (gli "azionisti" del Comune), delle modalità con cui ha svolto il suo lavoro annuale e di come intende svolgerlo gli anni successivi, dal punto di vista economico-finanziario.*

*Il Bilancio ci descrive come vengono utilizzate le risorse economiche (spese) e come vengono reperite (entrate).*

*Il Comune pubblica due tipologie di Bilancio: uno consuntivo con i dati ormai confermati, che viene denominato Rendiconto e viene approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo e uno "di previsione", con dati previsti ma soggetti a variazioni anche significative, che viene denominato Bilancio di previsione.*

*È necessario che i cittadini conoscano e comprendano il Bilancio del Comune per render più responsabile l'Amministrazione: le risorse economiche del Comune non sono del Sindaco o degli amministratori, ma dei cittadini. Spesso, però, i documenti non sono di facile comprensione, sia perché si basano su criteri diversi da quelli delle aziende, sia per la complessità dei dati.*

*Il nostro Bilancio in Arancio si propone di fornire a tutti la possibilità di capire il Bilancio del Comune.*

*Il Bilancio deve essere  
Trasparente  
per tutti e di  
Competenza  
di tutti*



*Le sue caratteristiche sono  
**trasparenza e competenza:***

- La trasparenza: *intendiamo rendere noti e fruibili i dati del Bilancio del Comune, oggi riservati a pochi addetti ai lavori;*
- La competenza: *ci proponiamo di dar vita a un nuovo modo di guardare al Bilancio e alle questioni economiche accrescendo la consapevolezza dei cittadini e rappresentando un costante stimolo per l'Amministrazione, nel gestire correttamente il Bene Comune e nel renderne conto ai milanesi. Trasparenza e Competenza, dunque, per proporre e realizzare idee nuove e distribuire a tutti i Cittadini milanesi "dividendi" in forma di servizi e strutture più efficienti ed efficaci, anche con alcune nostre Proposte.*

*Buona lettura!*

**Gruppo di lavoro  
Finanza & Economia  
Movimento Milano Civica**

## Perché un Bilancio in Arancio?

I bilanci rappresentano il "rendiconto" della gestione familiare, aziendale, istituzionale. Il Comune di Milano ha un bilancio molto complesso, articolato su molte voci di entrate e di uscite, difficili da comprendere per i non addetti ai lavori.

Il *Movimento Milano Civica* ritiene che il tema del bilancio debba diventare oggetto di conoscenza diffusa e strumento principe per valutare l'operato di una Amministrazione pubblica.

Il *Movimento Milano Civica* nello

spirito della **trasparenza** e della **competenza** che lo anima, ha impiegato le migliori professionalità presenti tra i suoi soci per rendere comprensibile a tutti i cittadini ciò che succede ai loro soldi versati in imposte e tasse.

Non è facile, e noi ci proviamo per la prima volta "raccontando" il **Rendiconto 2010** (ossia l'ultimo bilancio consuntivo disponibile) e confidando nei tuoi suggerimenti e segnalazioni **per migliorare insieme il governo della nostra città.**

## Di cosa parla il Bilancio Comunale di Milano?

Come tutti i bilanci, anche quello del Comune di Milano, per quanto complesso, parla solo di numeri. Il Bilancio descrive come vengono impiegati i soldi ricevuti da varie fonti (entrate) in attività, servizi, stipendi, investimenti e interessi passivi (uscite). Come in ogni famiglia ben gestita, l'obiettivo è l'equilibrio tra le **entrate** e le **uscite**, cercando di:

- *ottimizzare le entrate* attraverso "entrate tributarie" (le imposte e le tasse che paghi tu direttamente al Comune), "contributi e trasferimenti" (danaro che viene concesso dallo Stato, dalla Regione o da altri Enti Pubblici), altre "entrate extratributarie"

(quali i dividendi delle aziende del Comune, affitti attivi, servizi vari, ecc.), "alienazione di beni", "assunzione di prestiti", ecc.

- *ottimizzare le uscite* attraverso un'attenta cura delle "spese correnti" (le spese per la "vita quotidiana"), delle "spese in conto capitale" (gli investimenti per il "futuro" e "per vivere meglio domani") e delle "spese per rimborso prestiti" (i debiti vanno pur pagati!).

Il bilancio fornisce utili indicazioni sulla "qualità" delle entrate e delle uscite in termini di **Indicatori** che citeremo quando evidenziano situazioni particolari e interessanti.

## 2 Cosa ti dice il Bilancio del Comune di Milano?

Ecco cosa risponde il Bilancio del Comune di Milano alle domande che tu, cittadino, potresti fargli:

### a. Quali sono le Spese del Comune?

**a.1** Quanto spende il Comune per le spese correnti (quelle di tutti i giorni, necessarie al funzionamento della "macchina comunale": cibo, luce, gas, manutenzioni ordinarie, ecc.)?

- nel **2010** il Comune ha speso 2.252 mln € (+ 21,7% rispetto ai 1.850 mln € nel 2009);
- nel **2011** il Comune prevede di spendere 2.506 mln €.

#### Le spese

Le *spese correnti* sono quelle che si riferiscono alla "vita quotidiana"

Le *spese in conto capitale* sono costituite dagli investimenti per "migliorare il futuro"

Le *spese per il rimborso dei prestiti* rappresentano il disequilibrio fra entrate e uscite che ci trasciniamo dal passato

Le *spese per servizi per conto di terzi* costituiscono una semplice "partita di giro", in altri termini a questa voce di spesa ne corrisponde una identica fra le entrate, che la compensa

Questa voce valeva 214 mln € nel 2009 e 279 mln € nel 2010. *Tale voce non verrà quindi presa in considerazione tra i valori che seguono.*

La voce *funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti* è stata nel 2010 di 561 mln €: è aumentata dunque di 426 mln € rispetto ai 135 mln € del 2009. L'aumento è dovuto principalmente a *Prestazione di Servizi*.



*L'incremento principale è dovuto al passaggio, a partire dal 1° maggio 2010, dalla Gestione Diretta ATM alla Gestione Comunale dei servizi ATM: sono così aumentate sia le relative entrate (biglietti + contributi regionali) sia le uscite (circa 400 mln €). Con questo "Contratto di Servizio" il Comune si è accollato il rischio degli incassi, pagando una quota annuale all'ATM per il servizio di trasporto urbano, indipendentemente dal reale valore dei biglietti effettivamente incassati.*

**Indicatore Interessante:** La Spesa corrente pro-capite (per ogni cittadino) è stata di 1.703 € nel 2010: + 20,2% rispetto ai 1.416 € del 2009.

Le **destinazioni principali** di spesa corrente della Macchina comunale nell'ultimo Rendiconto approvato del 2010 sono:

- **Viabilità e Trasporti:** 561 mln € (spese relative alla manutenzione delle strade, dei parcheggi, dell'illuminazione stradale, del trasporto pubblico e relativo personale);
- **Spese generali di amministrazione, gestione e controllo:** 427 mln € (spese relative agli Organi di Decentramento di Zona, segreteria generale, servizi generali, anagrafe e relativo personale);
- **Gestione del Territorio e Ambiente:** 396 mln € (spese relative a urbanistica, protezione civile, edilizia residenziale, acquedotto, smaltimento rifiuti, parchi, tutela ambientale e relativo personale);
- **Settore Sociale:** 380 mln € (spese relative ad asili nido, servizi di prevenzione sanitaria e riabilitazione, servizi cimiteriali, ricoveri per anziani, assistenza alla persona, alle famiglie e agli immigrati, e relativo personale);
- **Istruzione pubblica:** 197 mln € (spese relative a scuole materne, a istruzione elementare, media e

superiore, assistenza, trasporto e refezione scolastica e relativo personale);

- **Polizia locale:** 147 mln € (polizia municipale, commerciale e amministrativa e relativo personale);
  - **Beni culturali:** 74 mln € (spese relative a musei, biblioteche, pinacoteche, teatri, attività culturali varie e relativo personale);
  - **Altre** (Giustizia, Sviluppo Economico, Sport e Turismo, Servizi Produttivi): 70 mln €.
- Per capire quale sia stata nel 2010 la ripartizione di tali spese correnti per *natura di costo*, ecco una semplice tabella [in mln €] :

Stipendi del Personale	628
Materie prime e beni di consumo	7,0
Manutenzioni, consulenze, assicurazioni, servizi assistenza, rifiuti, mensa, servizi sociali (servizi)	1.312
Canoni affitto, noleggio, licenze d'uso (Beni d'uso di terzi)	12,6
Contributi per assistenza, cultura, sport (Trasferimenti)	130,7
Interessi passivi e oneri finanziari	108,5
Tasse	40,6
Oneri straordinari	12,6
<b>Totale spese correnti (Titolo I)</b>	<b>2.252</b>

**a.2 Quanto spende il Comune per “il futuro” e per “vivere meglio domani” (opere pubbliche, investimenti strutturali, manutenzioni straordinarie), ossia per le spese in conto capitale?**

- nel **2010**: 818 mln € (al netto di 762 mln € per spese servizi per conto terzi) cresciuto del 28,4% rispetto al 2009 (637 mln €);
- nel **2011** si prevede 2.843 mln € (al netto di 3.012 mln € di partite di giro), ma, come chiarito prima, difficilmente tali investimenti potranno essere superiori a quelli del 2010, per riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato e di mancanza di fondi propri da parte del Comune.

Abbiamo notato che, per gli investimenti, nel 2010 sono stati contratti nuovi debiti pari a 591 mln € rispetto ai 437 mln € del 2009 (e ai 200 mln € del 2008). I 591 mln € di nuovo debito sono dovuti in larga parte (394 mln €) al finanziamento delle infrastrutture di trasporto urbano (costruzione della Linea 4 della Metropolitana),



mentre la restante parte è stata destinata a investimenti in opere pubbliche di diversa natura. Al 31/12/2010 il totale dei “debiti di finanziamento” risultava pari a 4.268 mln €. Il rimborso di tali debiti costa al Comune circa 250 mln € all’anno, costituiti da 120 mln € circa per rimborso capitale e 130 mln € circa all’anno per interessi. Il totale del “debito di finanziamento” è stato di 4.268 mln € nel 2010: + 28% rispetto ai 3.627 mln € del 2006.

**Indicatore Interessante:**

*l’Indebitamento locale pro-capite* (debito per ogni cittadino) è stato di 3.227 € nel 2010: +10% rispetto ai 2.912 € del 2009.

Sia il debito di finanziamento che l’indicatore di indebitamento pro-capite sono saliti a causa di investimenti dedicati alla Metropolitana Linea 4 (valori iscritti a bilancio ma ancora da spendere).

Complessivamente (*spese correnti + spese in conto capitale + spese per rimborsi prestiti*) sono stati spesi:

- nel **2010** (*Bilancio Consuntivo o Rendiconto*): 3.181 mln € (al netto di 279 mln € di spese per servizi per conto di terzi e di 762 mln € per altre partite di giro). L’incremento del Totale delle spese è stato del 6,8% rispetto al 2009, dovuto, in gran parte, a una diversa contabilizzazione delle spese (e

delle entrate) derivanti dalle società controllate ATM e AMSA.

- per il **2011** (*Bilancio di Previsione*) sono stati stanziati 5.922 mln € (al netto di 3.012 mln € di anticipazioni di partite di giro, e di 345 mln € di spese per servizi per conto di terzi). Si precisa che si tratta di una *somma previsionale* che, come per le gestioni precedenti, è soggetta a significative modifiche in corso d’anno poiché, con riferimento alle spese per investimenti, può accadere che molte opere non possano essere eseguite per il mancato arrivo di fondi (“trasferimenti”) dallo Stato o di altri finanziamenti.

**b. Quali sono le Entrate del Comune?**

Il Comune ha incassato “*Entrate Correnti*” nel 2010 pari a 2.212 mln €, di cui:

- il 29% (632 mln €) per imposte e tasse comunali;
- il 33% (728 mln €) da trasferimenti correnti da Stato e Regione;
- il 38% (852 mln €) da proventi dei beni, Enti, società e servizi del Comune.



Il Comune di Milano trae le risorse economiche da varie fonti:

**Le entrate**

**Entrate correnti** (quelle che sono ripetibili di anno in anno)

*entrate tributarie*: i tributi locali riscossi dal Comune direttamente dai suoi cittadini (tassa rifiuti, ICI, addizionale IRPEF...);

*entrate da trasferimenti*: i trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, da altri soggetti pubblici compresa l’Unione Europea;

*entrate extratributarie*: le rette dei servizi (es. nidi, refezione, scuole civiche, biglietti ATM, dividendi di aziende comunali), i proventi dei beni comunali (es. affitti delle case del Comune).

**Entrate in conto capitale**

*entrate per alienazione di beni di proprietà del Comune* (un po’ come “vendere i gioielli di famiglia”...);

*entrate per ricorso al prestito* (mutui e finanziamenti che si accendono per affrontare investimenti o per necessità di cassa);

*entrate da trasferimenti di capitale* (da imprese e da enti pubblici);

*oneri d’urbanizzazione* (contributi derivanti dal rilascio di permessi di costruzione).

Relativamente alle *Entrate correnti*:

- nel **2009**: 1.817 mln €, di cui:
  - il 33% per imposte e tasse comunali;
  - il 31% da trasferimenti di risorse economiche da Stato e Regione;
  - il 36% da proventi dei beni, enti, società e servizi del Comune.
- nel **2011**: 2.478 mln € (si tratta di una somma previsionale che, come per le gestioni precedenti, è soggetta a significative modifiche in corso d'anno), di cui:
  - il 25% per imposte e tasse comunali;
  - il 31% da trasferimenti correnti da Stato e Regione;
  - il 44% da proventi dei beni, enti, società e servizi del Comune (soprattutto da dividendi. Tale voce è influenzata dalla nuova gestione del "Contratto di Servizio" con ATM, come descritto sopra).

*In particolare abbiamo analizzato le tre componenti fondamentali delle entrate del Comune con riferimento al dato previsionale del 2011 che, seppur suscettibile di significative variazioni, testimonia la "strategia" di bilancio della Giunta che l'ha discusso e approvato:*

- 1. le entrate tributarie sono passate dai 603 mln € del 2009 ai 611 milioni del 2011 (+1.4%) (dato previsionale);*
- 2. le entrate da trasferimenti di risorse dallo Stato, Regione e altri enti pubblici sono passate dai 566 mln € del 2009 ai 776 mln €*

*Le finanze del Comune dipendono sempre più dallo Stato e dalla Regione*



*del 2011 (dato previsionale): se viene confermato questo dato previsionale, ne risulta che la dipendenza finanziaria del Comune aumenta nel periodo considerato del 37% con conseguente riduzione dell'autonomia finanziaria del Comune;*

*3. le entrate extratributarie sono passate dai 648 mln € del 2009 ai 1.091 milioni del 2011 (dato previsionale): l'aumento è del 68% dovuto soprattutto alla nuova gestione del contratto di trasporto pubblico (ATM) e a maggiori dividendi previsti nel 2011 dalle società partecipate dal Comune (160 mln € di dividendi SEA + 83 mln € di dividendi A2A + 30 mln € di dividendi ATM).*

Abbiamo inoltre notato, tra gli **Indicatori Interessanti**, la **Pressione Tributaria locale** pro capite, passata da 461 [€/ogni cittadino] nel 2009 a 478 nel 2010, con un incremento del 3,6%.

Esso misura l'ammontare delle imposte e tasse del Comune che in media gravano su ogni cittadino.

Crediamo che l'analisi delle *Entrate correnti* necessiti di uno sguardo al passato per cogliere alcune tendenze critiche che si sono accentuate negli anni 2009 e 2010, con bilanci che hanno mostrato una crescita di oltre il 21,7% (+395 mln €). Infatti, analizzando anche i dati degli anni precedenti, risulta che:

- le *imposte locali* si sono dimezzate, da 839 mln € (2006) a 399 mln € (2010) soprattutto per effetto dell'eliminazione dell'ICI sulla prima casa.
- i *trasferimenti statali e regionali* sono cresciuti di 610 mln €, da 118 mln € (2006) a 728 mln € (2010), ossia del 514%, più che compensando la riduzione delle imposte locali. Queste ultime entrate hanno mostrato una accelerazione negli ultimi bilanci 2009 e 2010 crescendo da 566 a 728 mln €, soprattutto grazie all'aumento dei trasferimenti dalla Regione (da 42 mln € nel 2009 a ben 250 mln € nel 2010).

*Il Bilancio evidenzia fatti diversi da quanto ci hanno raccontato*



- le *entrate extratributarie*, derivanti da servizi pubblici o dai dividendi di aziende pubbliche, sono cresciute da 549 mln € (2006) a 851 mln € (2010), ossia addirittura del 55% (+300 mln €). Anche in questo caso abbiamo notato un'accelerazione negli ultimi bilanci 2009 e 2010, con le entrate extratributarie passate da 648 a 852 mln €, soprattutto per effetto dell'aumento dei proventi dei servizi pubblici che passano dai 235 mln € del 2009 ai 413 mln € del 2010.

### **Entrate totali a disposizione per servizi e investimenti**

(entrate correnti + entrate in conto capitale):

- nel **2009**: 2.490 mln € (al netto di 214 mln € per *spese per servizi per conto di terzi* e di 865 mln € per altre partite di giro);
- nel **2010**: 3.205 mln € (al netto di 279 mln € per *spese per servizi per conto di terzi* e di 762 mln € per altre partite di giro);
- nel **2011**: 5.922 mln € (bilancio di previsione) (al netto di 345 mln € per *spese per servizi per conto di terzi* e di 3.012 mln € per altre partite di giro).

### **c. Qual è il risultato della gestione del Comune?**

Il bilancio del Comune mostra che *il risultato della gestione corrente* (differenza fra entrate correnti e spese correnti + la

quota capitale di ammortamento mutui, ossia l'equilibrio di parte corrente) *dal 2007 al 2010, è sempre stato negativo*, anche se con un miglioramento dal 2009 al 2010, visto che l'equilibrio di parte corrente era passato da un disavanzo di 43.8 mln € a un disavanzo di 25,1 mln €.

Il Bilancio del 2010, inoltre, evidenzia altri risultati, quali:

- un *Risultato economico di esercizio* positivo per 66,8 mln €;
- un *Avanzo finanziario* pari a 23,9 mln €;
- un *Risultato d'amministrazione*, che risulta pari a 186,8 mln €;
- un *Avanzo di amministrazione* (del 2009) impiegato nel 2010 pari a 12,3 mln €.

**Un equilibrio "fittizio" dei conti**  
*Nel 2010 il Comune ha ottenuto un equilibrio dei conti attraverso un consistente prelievo di risorse dalle Aziende partecipate, col risultato che esse si sono impoverite e hanno perso valore di mercato. Ciò è avvenuto chiedendo alle Partecipate l'erogazione di cospicui dividendi, invece di investire quelle somme nelle stesse aziende per la loro valorizzazione. Il risultato è stato di mascherare un grave squilibrio strutturale fra le entrate e le uscite, per evitare un impopolare prelievo di imposte locali. Ma quello squilibrio resta e pesa sugli esercizi presenti e futuri.*

### La differenza tra il bilancio di un ente pubblico e quello di un ente privato

E' importante sottolineare che i bilanci degli Enti Pubblici ("contabilità pubblica"), differiscono sotto vari aspetti e criteri dai bilanci aziendali ("contabilità generale"). Differiscono, di conseguenza, anche i risultati. Ne deriva che:

- il **Risultato Economico di Esercizio** viene calcolato attraverso le rilevazioni in contabilità generale (Conto economico e Stato patrimoniale). Tale risultato non corrisponde al risultato di amministrazione o a quello finanziario;
- l'**Avanzo Finanziario** di 23,9 mln € dà conto della *gestione di competenza*, ed esprime la differenza tra quanto l'ente ha riscosso, e che ha accertato ma deve ancora riscuotere, e quanto ha invece pagato, e si è impegnato a pagare;
- il **Risultato di Amministrazione** evidenzia se le *disponibilità liquide* del Comune alla fine dell'anno (cosiddetto fondo cassa), insieme alle somme che l'azienda ha acquisito il diritto a incassare (ovvero i residui attivi), sono sufficienti a coprire le somme che l'azienda è obbligata a pagare (ovvero i residui passivi);
- l'**Avanzo di Amministrazione** è il risultato positivo di amministrazione dell'esercizio che il Comune può decidere se utilizzare o meno

nell'anno successivo. Per esempio, il Comune potrebbe decidere di usare le maggiori risorse per finanziare investimenti ed estinguere mutui.

### d. Altri elementi del bilancio che è bene conoscere

#### Investimenti sui Derivati

Abbiamo verificato che tali strumenti finanziari sono stati acquistati tramite alcune banche per limitare le perdite derivanti da possibili forti oscillazioni nei tassi di interesse, in occasione di rimborsi di obbligazioni e prestiti.

In realtà gli amministratori hanno dovuto prevedere un Fondo perdite sui derivati pari a 66 mln € (nel Rendiconto 2010), al fine di coprire eventuali perdite su tali strumenti, e continueranno in tale politica di accantonamento. Questo fondo e il suo cospicuo importo dimostrano che questi strumenti non hanno tutelato la "cassa" del Comune.

#### Fondi Immobiliari

Il Comune, negli anni passati, ha ceduto vari immobili, anche di pregio, attraverso la costituzione

di Fondi Immobiliari ("Milano 1" e "Milano 2"), per i quali risulta:

- a) Milano 1: attribuiti 340 mln € di immobili "scontati" a 254 mln € a fronte dei quali il Comune ha incassato subito 152 mln €;
- b) Milano 2: 150 mln € di immobili e aree agricole, scontati a 120 mln €, conferiti al fondo, con 60 mln € incassati dal Comune.

Il Comune confida in ulteriori introiti dalle possibili future vendite di tali immobili già ceduti ma solo in minima parte venduti.

### e. Quali sono le principali società partecipate dal Comune?

Le principali società partecipate, con la relativa quota di partecipazione del Comune di Milano, sono:

	Quota %	Fatturato 2010 (€)	Num. Dip.
ATM	100	903 mln	9.500
A2A	27,67	6.000 mln	8.558
Milano Serravalle	18,6	206 mln	705
SEA	84,56	634 mln	5.180

Il Comune di Milano è in fase di possibile cessione dell'intera quota per quanto riguarda sia A2A sia Milano Serravalle, mentre per SEA potrebbe essere ceduta una quota pari al 29,75% o al 20% nel caso in cui venisse accoppiata alla cessione della Milano Serravalle.



### 3 Quanto è grande la “Famiglia Milano”?

Il Comune di Milano ha registrato la seguente popolazione:

- nel **2009**: 1.306.625 abitanti;
- nel **2010**: 1.322.721 abitanti.

Il Personale del Comune è pari a:

- nel **2010**: 16.489 unità, di cui 15.721 a tempo indeterminato, per un costo annuo di 628 mln €;

- nel **2011** (previsionale): 16.149 unità (al 31 ottobre 2010) di cui 15.322 a tempo indeterminato, per un costo annuo di 625 mln €.

Tale dato risulta in linea con le altre maggiori città italiane, con una media di circa *1,25 dipendenti ogni 100 abitanti*.

### 4 Proposte del Movimento Milano Civica

Le proposte di MMC per controllare e decidere meglio le spese e le entrate



L'obiettivo di ogni Bilancio pubblico è quello di essere gestito con un *avanzo primario*. Per avanzo primario si intende la differenza tra entrate e uscite al netto della spesa per interessi.

Questo obiettivo permette di ridurre l'indebitamento complessivo in ogni esercizio, a fronte di entrate del Comune ridotte a seguito della cancellazione dell'ICI sulla prima casa (ripristinata a fine 2011 dal governo Monti).

Il Comune, oltre alla forte dipendenza dai trasferimenti dallo Stato e dalla Regione, ha degli spazi di intervento sul lato delle

entrate, come la tassa di soggiorno, la *congestion charge* e così via.

Il Comune, oltre alla fornitura di servizi sociali obbligatori a prezzo sociale, potrebbe anche prefigurarsi come fornitore di servizi *aggiuntivi* (per distinguerli da quelli *obbligatori*) che, in virtù del loro “valore intrinseco” per i destinatari, potrebbero consentire di ottenere maggiori entrate coinvolgendo i cittadini che ne percepiscono l'utilità.

#### Bilancio a Progetto

Proponiamo di introdurre nel Bilancio una riclassificazione per progetti, che consentirebbe di far vedere con maggiore chiarezza al cittadino dove vanno a finire i suoi soldi.

L'applicazione di una metodologia *Zero-based Budgeting*, senza eccessive complicazioni tecniche, permetterebbe di operare tagli “non lineari”, ma focalizzati sull'eliminazione degli sprechi o

delle spese a più basso livello di produttività.

Il bilancio a progetto impone ogni anno un ripensamento delle ripartizioni di spesa con la loro approvazione formale.

#### Spending Review (Verifica delle Spese)

Deve essere fatta una riallocazione della parte discrezionale della spesa pubblica per individuare, tra i diversi progetti, quelli più utili ed efficaci. La *spending review* è stata introdotta con successo in Inghilterra, a livello sia locale che nazionale.

#### Bilancio Partecipato

È infine nostro obiettivo introdurre il *Bilancio partecipato*, cioè un Bilancio che coinvolge gruppi di persone interessate agli aspetti

operativi dei progetti previsti dal Bilancio. Per esempio: se si deve decidere in merito a due interventi di riqualificazione nella stessa area, si coinvolgeranno i residenti nell'area al fine di individuare quale dei due anteporre all'altro.

Noi pensiamo che questi interventi possano portare, senza aggravii di costi, significativi benefici nel nostro Bilancio, dunque alla nostra città. Una riflessione sul Bilancio consuntivo degli anni precedenti fornirà, inoltre, indicazioni utili per la formulazione dei bilanci pluriennali e dei bilanci preventivi annuali, con un significativo processo *bottom up* (ossia partendo dai singoli progetti dettagliati per arrivare alle strategie di spese e di entrate), che è uno strumento efficace di democrazia diretta.

### 5 Conclusioni

Per valutare correttamente il Bilancio 2010 del Comune di Milano non è sufficiente guardare il *Totale delle spese* e compararlo al *Totale delle entrate*: è necessario capire di che natura siano entrambe. Vediamo insieme alcuni punti significativi.

1. La precedente Amministrazione non ha detto la verità ai suoi cittadini, sostenendo che i conti

tornavano, che non c'erano problemi, che il bilancio era in pareggio (se non addirittura in attivo).

2. Nel 2010 risultano invece “buchi” consistenti nella spesa corrente che la precedente Amministrazione ha provato a coprire, ad esempio, con la vendita di beni di proprietà del Comune (“i gioielli di famiglia”). Vendita messa in bilancio a valori

elevati e non ancora realizzata ma, soprattutto, non ripetibile, rappresentando quindi un'entrata del tutto eccezionale.

**3.** Sono state impoverite aziende come ATM, SEA o A2A privilegiando l'obiettivo di assicurarsi cospicui dividendi piuttosto che potenziarne i servizi e le strutture. Le Aziende, così depauperate, non hanno risorse per gli investimenti, non sono in grado di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e non possono incrementare il loro valore di mercato.

**4.** Il taglio dell'ICI sulla prima casa, sbandierato come un beneficio per i cittadini, si è rivelato scelta sbagliata, che va nella direzione di creare una maggiore dipendenza dal "centro", con tutte le fragilità e le incertezze che questo comporta.

**5.** Come tutti possono immaginare, nessun bilancio è asettico e le scelte hanno un preciso significato politico. Vi è sempre un margine discrezionale nel decidere quali spese sostenere, che differenzia la

Anche tu puoi partecipare alle decisioni di bilancio



buona gestione della cosa pubblica da quella cattiva. Vi sono sprechi che devono essere eliminati; tagli che sono etici perché benefici alla comunità; interventi necessari da non rimandare; scelte lungimiranti e oculate che assicurano, nel tempo, il benessere della comunità.

Nel dettaglio delle spese sostenute e delle scelte fatte, la passata Amministrazione ha mostrato di privilegiare un'immagine fittizia di efficienza e capacità, a scapito di un reale interesse per la salute del Comune e il benessere dei milanesi.

Tale comportamento si inquadra in una cultura più attenta ai desideri di pochi che ai bisogni dei molti; che mostrava scarsa attenzione all'ascolto dei cittadini; che privilegiava le lobby e gli affari rispetto alla crescita armoniosa e sana della città e dell'area metropolitana.

Per MMC è invece la città, in tutte le sue componenti *purché informate e consapevoli*, a dover determinare le scelte dell'Amministrazione, che se ne occuperà come fosse una grande famiglia. L'attenzione che noi presteremo al modo in cui i nostri soldi verranno spesi sarà puntuale, *trasparente e competente*. Rinnoviamo l'invito a contattarci per contribuire con commenti e suggerimenti da inviare a: **redazione@movimentomilanocivica.com**

Il **Movimento Milano Civica** (MMC) è un'associazione di cittadini che ha tra i suoi obiettivi quello di innovare il modo di fare politica. Troppo spesso in Italia il dibattito politico si limita a uno scontro ideologico e finisce per prescindere dal contenuto e dal merito delle argomentazioni.

Milano Civica vuole ripartire dai "fatti", perché è solo dall'analisi dei fatti, e non dalle opinioni, che si può impostare un ragionamento serio sui programmi per la città e per il Paese.

Il Bilancio del Comune è per il **Movimento Milano Civica** un tema fondamentale da affrontare.

**A cura di**  
Gruppo di lavoro  
Finanza & Economia

Nicola Antonucci  
*consulente finanziario*  
dirigente d'azienda  
Edoardo Ugolini  
*gestore mobiliare*  
Grazia Francolini  
*dirigente d'azienda*

**Cura del testo**  
Carmela Barbera  
*ricercatrice universitaria*  
Giuliana Nuvoli  
*docente universitaria*

**Grafica**  
Jacopo Muzio *architetto*  
**Vignette**

Carlo Squillante  
**Stampa**

TIKI MEDIA Srl  
piazza Insubria 14 - 20137 Milano  
Dicembre 2011

A cura e sotto la responsabilità di  
Associazione Movimento Milano Civica  
via Daverio 7 - 20122 Milano



**Movimento Milano Civica**

via Francesco Daverio 7  
20122 Milano

**[movimentomilancivica.com](http://movimentomilancivica.com)**  
[redazione@movimentomilancivica.com](mailto:redazione@movimentomilancivica.com)